



La sottoscritta candidata a Sindaca del Comune di Scordia alle elezioni del 12 giugno 2022, nel caso di propria elezione intende realizzare il seguente programma politico-amministrativo:

Elezioni amministrative 2022

Programma per Scordia

La nostra proposta è quella di una Scordia che deve cambiare ed è per il raggiungimento di questo obiettivo che con grande consapevolezza è doveroso che ognuno di noi si impegni, da oggi e per il futuro, affinché tale cambiamento non si traduca in un peggioramento dell'attuale situazione. Noi non vi daremo le false speranze di un cambiamento immediato, perché siamo consapevoli delle difficoltà che incontreremo, ma ci impegniamo, con modestia, trasparenza e soprattutto solidarietà, affinché questo cambiamento avvenga. Bisogna fare emergere quelli che sono i veri valori della nostra società ed è per questo che dobbiamo abbandonare gli egoismi, i personalismi e le contraddizioni sterili. Dobbiamo lavorare per il bene della comunità tutta e fare affidamento su un lavoro di squadra, pronta all'ascolto, attenta ai bisogni della nostra gente, con la perseveranza e la consapevolezza che unendo le nostre conoscenze, ma soprattutto lavorando, riusciremo nel nostro intento, anche se tutto questo richiede non pochi sacrifici. Noi crediamo in quello che proponiamo, ed è per questo che puntiamo sulla presenza ed il contributo soprattutto dei giovani di questa comunità, poiché è proprio a loro che in futuro affideremo le sorti di questo paese.

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Come primo passo si dovrà affrontare la grave situazione economico-finanziaria dell'Ente. In atto, il Comune è ritornato indietro dopo un lavoro, durato diversi anni, che aveva fatto uscire l'ente da una situazione disastrosa. Purtroppo questo lavoro è stato interrotto e stravolto 11 mesi fa, fino a riportare l'ente ad una condizione di grave pericolo finanziario. La nuova amministrazione dovrà necessariamente riorganizzare l'area finanziaria, che ha bisogno nell'immediato di alcune figure professionali che siano in grado di svolgere pienamente il loro lavoro, primo fra tutti il responsabile dell'area finanziaria, che deve avere esperienza, competenze e una perfetta conoscenza dei bilanci armonizzati, che nulla hanno a che vedere con i bilanci che si facevano una volta. Si deve puntare sulla formazione dei dipendenti, con particolare attenzione ad alcune figure che ricoprono ruoli fondamentali per far funzionare l'ente. L'area finanziaria è il cuore pulsante dell'ente, dove passa tutto, da dove si fa partire tutto, da qui la necessità di intervenire immediatamente su questa area per poi passare nell'immediato alle altre. Di certo, la

condizione economico-finanziaria del Comune presenta, ormai da quasi un anno, gravi livelli di criticità. Basti esaminare le ultime relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, da Agosto 2021 ad oggi, per ricavare un quadro di mala gestione e di estremo allarme che va fronteggiato con straordinario impegno. I comuni, da diversi anni, vanno amministrati come un'azienda, le entrate sono fondamentali per fare fronte alle spese, per questo è necessario un controllo dell'evasione e dell'elusione tributaria, un potenziamento dei mezzi a disposizione degli uffici per una riscossione più efficace, distinguendo tra evasione di necessità ed evasione volontaria; accelerazione delle procedure relative a tutte le pratiche, già avviate, di sanatoria edilizia; gestione diretta dei servizi pubblici, soprattutto quelli più vantaggiosi, in capo al Comune; ricorso alle transazioni per definire convenientemente i contenziosi che, altrimenti, finirebbero con l'appesantire l'Amministrazione soccombente. Quanto al secondo aspetto, è necessario che l'Amministrazione rediga e gestisca il bilancio valutando costantemente le spese dopo avere certificato la effettività e veridicità delle entrate. Ciò servirà a rendere il più possibile corrispondente la "competenza" e la cassa. Precisi obiettivi primari saranno: evitare i debiti fuori bilancio derivanti dai contenziosi, monitorare la spesa e ridurre l'evasione. Riteniamo infine che si debba fare ricorso, quando è possibile, al partenariato pubblico-privato, alla programmazione negoziata e che sia necessario avviare una nuova stagione di relazioni sindacali.

GLI UFFICI COMUNALI

È prioritario rimotivare e stimolare immediatamente l'apparato amministrativo, privilegiando il dialogo con tutti i dipendenti comunali, facendo recuperare loro fiducia in chi deve coordinarli, quali funzionari al servizio della comunità. Ai principi di lealtà, professionalità, efficienza, disciplina e coesione si deve dare senso e applicazione con l'esempio del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale. Si deve necessariamente procedere con la formazione continua dei dipendenti, la digitalizzazione amministrativa e il contenimento dei costi di gestione, dare ai dipendenti gli strumenti che servono per lavorare meglio e con più metodicità, per questo è necessario aprire un tavolo con i dipendenti tutti, al fine di trovare le migliori soluzioni possibili.

Rapporto con i CITTADINI

Un'amministrazione lungimirante deve coinvolgere costantemente i cittadini ed informarli adeguatamente, su quelle che sono le attività rivolte alla comunità. Saranno programmati incontri periodici con le consulte dei professionisti e delle varie associazioni culturali, sportive e di volontariato e con le Parrocchie. Vogliamo incoraggiarne la partecipazione alla vita politica della Città. Si auspica la costituzione di consigli civici che approfondiscano e sollecitino, in base a un accurato studio di fattibilità e con chiarezza di prospettive, singoli aspetti e criticità. L'ente comune deve offrire adeguati servizi ai cittadini, per questo si devono velocizzare alcune procedure burocratiche. Saranno promosse attività volte a sviluppare un maggior senso civico organizzando, con il coinvolgimento di scuole e associazioni, campagne di sensibilizzazione che mettano a confronto i vantaggi che si ottengono dal rispetto delle regole, all'insegna dello slogan: rispettare le regole conviene.

SCUOLA/ INFRASTRUTTURE

Un obiettivo che ci prefiggiamo di raggiungere è quello di rendere gli istituti scolastici della nostra città un luogo accogliente e ultra sicuro, la manutenzione periodica, vedi in particolare quella degli immobili, delle

aree a verde esterne, degli arredi e dei sistemi di riscaldamento, che ultimamente hanno creato problemi e disagi, deve diventare una priorità che consenta ad alunni ed insegnanti di vivere la scuola con serenità.

CITTÀ SOLIDALE

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

(AREA SOCIALE-ISTRUZIONE-CULTURA-SALUTE -SICUREZZA DELL'INDIVIDUO)

I nuovi bisogni della popolazione derivanti da una società in evoluzione, in particolare a Scordia, hanno determinato la necessità di una nuova impostazione dei servizi alla persona che non possono più essere intesi come servizio sociale che risponde a politiche di sola assistenza ma devono vertere su un sistema integrato di politiche per tutti i cittadini nelle diverse fasce di vita (bambini, giovani, anziani, disabili).

Il nostro obiettivo strategico sarà lo sviluppo della rete dei servizi alla persona, mediante la capacità di aggregare tutti gli operatori del terzo settore per la tutela delle fasce più deboli e per la promozione della cultura delle pari opportunità in ogni contesto ove potrebbero manifestarsi forme di discriminazione e diseguaglianza. Sarà compito dell'Ufficio Segretariato Sociale, debitamente potenziato, realizzare le politiche che necessitano per un servizio alla società moderno, efficiente, dinamico ed efficace.

Sarà, anche, un punto cardine la promozione di attività culturali e di volontariato che, nella nostra visione, sono strumenti di crescita della persona così come lo è lo sviluppo della comunicazione e della informazione.

I prossimi anni ci richiederanno un grande investimento di risorse e idee nelle politiche sociali: dovremo affrontare le ricadute sin da subito con le problematiche che la pandemia ha causato, colpendo particolarmente le fasce più deboli della popolazione e generando nuove fragilità.

Politiche giovanili:

Obiettivo dell'amministrazione sarà il potenziamento degli spazi culturali, formativi ed aggregativi allo scopo di valorizzare e promuovere la creatività giovanile.

Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata ai giovani e ai giovanissimi.

Già adesso riscontriamo un'accentuazione di fenomeni di disagio sociale e psicofisico, insieme ad un acuirsi della conflittualità nelle famiglie. Per scongiurare che tali problemi divengano strutturali per un'intera generazione, dovremo mettere in campo forme di supporto attraverso una collaborazione con le scuole e con il mondo associativo e incoraggiando forme di protagonismo delle ragazze e dei ragazzi alla vita della comunità. In generale troppo spesso le politiche di governo delle città sono pensate per rispondere prioritariamente ai bisogni dei cittadini adulti, dimenticando che i giovani rappresentano il futuro e che hanno tutto il diritto di avere voce in capitolo per esprimere il proprio punto di vista e i propri interessi. A tal fine ci impegniamo a rafforzare gli strumenti che possano favorire una reale partecipazione dei giovani alla vita della nostra comunità

Fondamentale sarà l'educativa di strada, un servizio rivolto ad adolescenti e preadolescenti all'interno del territorio urbano.

È un servizio a bassa soglia che si rivolge gruppi spontanei di adolescenti e giovani nei loro luoghi naturali di ritrovo, in strada, nei parchi, nei pub e in tutti i luoghi informali in cui i ragazzi si incontrano, trascorrono il loro tempo, crescono e costruiscono una loro identità.

L'intervento affianca ai ragazzi giovani adulti competenti che offrono modelli e valori significativi con i quali potersi confrontare. L'educatore deve essere capace di ascoltare, di favorire la libera espressione, di orientare gli adolescenti nelle scelte quotidiane legate all'amicizia, alla scuola e alla famiglia.

I principali obiettivi sono:

- Promuovere il protagonismo giovanile
- Favorire l'integrazione dei giovani nel contesto sociale
- Attivare un pensiero critico
- Promuovere l'ascolto e il confronto tra pari
- Supportare i ragazzi nelle piccole e grandi difficoltà che la crescita porta con sé.
- Rafforzare i fattori protettivi e ridurre quelli di rischio.

Verranno promosse iniziative, dibattiti, incontri in riferimento alle problematiche sociali che ledono l'identità e il benessere della persona quali: la tossicodipendenza, la ludopatia, l'alcolismo, la violenza su donne e bambini, il bullismo ecc.

In questa direzione si potrà sviluppare anche una progettualità specifica e innovativa sul tema della disabilità e della salute mentale, che ponga attenzione all'importanza delle cure volte a rispondere ai fenomeni di disagio e disturbo psichico e psicofisico, ma anche alla promozione dell'autonomia e dell'integrazione in ambito lavorativo, sociale e abitativo, a partire da quanto già presente sul territorio sia come progetti istituzionali che nella vitalità del tessuto associativo.

Politiche della Salute:

Il comune potrà e dovrà occuparsi al meglio della salute dei cittadini lavorando in diverse direzioni.

Sarà obiettivo dell'amministrazione promuovere campagne di sensibilizzazione da effettuare durante particolari periodi dell'anno o eventi pubblici che andranno a trattare problematiche diffuse tra la popolazione.

Prevenzione del melanoma, prevenzione dei tumori, prevenzione dei tumori della sfera femminile, delle malattie cardiovascolari, giornata dell'Alzheimer, conoscere l'autismo sono solo alcuni degli argomenti che l'amministrazione intenderà trattare di concerto con l'Asp e professionisti del settore.

Politiche Culturali:

Tra le politiche culturali sarà d'obbligo la valorizzazione della biblioteca, nel personale e nelle risorse, quale potente motore di cambiamento culturale, attraverso l'interazione con le scuole e con tutte le agenzie sociali, con l'ausilio delle associazioni, delle parrocchie e di tutto il volontariato. È un approccio imprescindibile per costruire la società del domani. È un futuro che dobbiamo donare ai giovanissimi.

Al centro del **mio** programma, che è anche sviluppato in forma sintetica, ci sono quelli che **definiscono** obiettivi emozionali.

Uno di questi riguarda le donne. Purtroppo se ne parla poco, eppure le donne sono le prime a subire la crisi economica e dei tagli al Welfare. Sono le donne che, sacrificando opportunità di lavoro e di realizzazione personale, suppliscono alle carenze dello Stato in materia, ad esempio, di servizi per l'infanzia e di assistenza agli anziani. Un'amministrazione comunale che si rispetti deve liberare queste energie, mettendo a disposizione servizi di assistenza domiciliare.

Si attenderà la gestione di interventi a supporto delle problematiche della terza Età, si attiveranno politiche per combattere la solitudine, in tal modo contribuendo così anche a mantenere una qualità della vita adeguata, ritardando o evitando l'insorgere di patologie invalidanti.

E' nel programma lo sviluppo di una rete informativa, a gestione comunale, che metta in relazione l'offerta dei servizi per la cura degli anziani con la domanda di figli che spesso volte non trovano tale personale specifico per le proprie esigenze e di quelle degli anziani che hanno bisogno di assistenza. A tal proposito sarà istituito su base volontaria un albo delle badanti e dei badanti.

Sarà tra le priorità dell'amministrazione la partecipazione dei cittadini alla vita dell'Amministrazione: saranno condivisi le maggiori decisioni che avranno ricaduta sulla città: il bilancio partecipato, consigli di quartiere (C.da Montagna, Archi Barona, Forche, Sciumiddu, ecc. per portare all'attenzione dell'Amministrazione la propria peculiarità sociale), l'istituzione di Consulte comunali come organismi propositivi (consulta dei disabili, dello sport, delle donne, della cultura, consulta giovanile, consulta delle associazioni di volontariato, consulta degli agricoltori e dei commercianti, della legalità e quant'altro)

La città deve entrare nel Palazzo, non per reclamare privilegi, ma per offrire collaborazione e per pretendere trasparenza e legalità. C'è bisogno della collaborazione di ciascuno di noi, perché si tratta di contribuire alla crescita della città dove amiamo vivere e dalla quale non vorremmo che i nostri figli fuggissero. Perché questo sogno si realizzi noi metteremo a disposizione la nostra esperienza, le nostre competenze e il nostro tempo (che in caso di vittoria sarà dedicato interamente all'attività amministrativa) ma soprattutto il nostro cuore, non per niente è a simbolo di una delle due liste.

PIANO ENERGETICO

Si dovrà istituire una commissione di specialisti per individuare forme di risparmio energetico e nuove tecnologie che, nel rispetto della normativa e del piano regionale, modernizzino l'attuale sistema.

VIABILITA' e SICUREZZA

Puntiamo sulla ripianificazione attenta e metodica della viabilità, per ripristinare la fluidità del traffico e la sicurezza dei cittadini, date le numerose criticità in alcuni punti della città, anche per il passaggio dei veicoli di soccorso. Vogliamo migliorare l'illuminazione pubblica e finalmente dotare la città di un sistema di videosorveglianza per contrastare la microcriminalità. Inoltre chiederemo alle forze dell'ordine presenti sul territorio una maggiore presenza e una maggiore collaborazione con il nostro corpo di Polizia Municipale che va potenziato e attrezzato adeguatamente per svolgere al meglio il proprio lavoro.

SVILUPPO E PRODUTTIVITÀ

Gli effetti della crisi economica sono gravi perché incidono anche sul progressivo degrado del tessuto sociale e sull'allarmante diminuzione della popolazione giovanile. Ormai da diversi anni alcune categorie sono state duramente colpite da una crisi che ha costretto molte attività, soprattutto piccole e medie, a ridimensionarsi o addirittura a chiudere, hanno influito in tutto questo negativamente, per alcune attività specifiche, i centri commerciali e la vendita su internet. Nella nostra cittadina, molte attività sono a conduzione familiare o ditte individuali, queste sono state duramente colpite come mai prima. Una amministrazione che ha a cuore i propri cittadini e le forze produttive, deve necessariamente aprire un tavolo con gli operatori del settore e le categorie di riferimento per trovare assieme soluzioni possibili, soprattutto non deve mai fare mancare la propria vicinanza e il proprio sostegno. Dobbiamo utilizzare al meglio le risorse e le strutture a nostra disposizione, noi crediamo molto sulla valorizzazione della zona industriale, che deve essere mantenuta in perfette condizioni, in modo da attrarre nuove aziende che possano investire nella nostra città, che siano aziende locali o aziende esterne. Vanno quindi affrontati alcuni problemi che siamo convinti si possano risolvere anche con la collaborazione delle imprese già presenti all'interno della zona industriale, vedi il problema della fognatura e dell'acqua, vedi la pulizia delle strade che veniva effettuata periodicamente, ma da diversi mesi sembra si sia fermata. Inoltre non dobbiamo assolutamente dimenticare che l'area industriale è stata dichiarata Zona Economica speciale (ZES), un'opportunità che non va assolutamente trascurata. In momenti come questi, è doveroso recepire tutte le iniziative che puntino al mantenimento e all'aumento dei posti di lavoro.

AGRICOLTURA

L'agricoltura e in particolare l'agrumicoltura è sempre stata per il nostro territorio uno dei pilastri fondamentali dell'economia, un settore che va sempre sostenuto, aiutato, attenzionato. Occorre dialogare costantemente con le associazioni di categoria, che vanno supportate adeguatamente soprattutto nelle sedi opportune. Si deve favorire il rapporto diretto tra produttore e consumatore incentivando la formazione di cooperative, tese alla garanzia della qualità del prodotto locale, avviare delle start up in agricoltura; creare un rapporto sinergico tra la produzione agricola locale e la ristorazione; sostenere la realtà dei mercati del contadino vigilando che i prodotti siano realmente a km 0. Bisogna necessariamente garantire un prezzo minimo adeguato che tuteli i produttori, per questo assieme alle associazioni e agli agricoltori si devono sollecitare gli organi competenti affinché si trovino soluzioni adeguate. Infine, si deve mettere a disposizione degli agricoltori ogni utile informazione e progettazione per attingere alle risorse previste, con la creazione di uno sportello dedicato.

LA SCORDIA CHE VOGLIAMO È UNA CITTÀ DEDITA ALLO SPORT

Gli impianti esistenti sono purtroppo ancora in gran parte inagibili e per quelli che sono funzionanti occorre che si adeguino a nuovi standard energetici volti al risparmio di risorse economiche e che mira alla salvaguardia dell'ambiente.

Sarà necessario realizzare investimenti indirizzati verso un ammodernamento e un miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture esistenti, per rendere la gestione e la manutenzione degli impianti maggiormente sostenibile sia da un punto di vista ambientale che economico.

Esistono gli strumenti finanziari, le norme che permetteranno di ottenere questo risultato.

Per Scordia è una risorsa il numero delle società e associazioni sportive presenti e, soprattutto, il numero di cittadine e cittadini di tutte le età che svolgono attività motoria e sportiva sul territorio.

Si devono fronteggiare, in questi anni che verranno, problemi di natura economica ed organizzativa mai visti prima posti dall'epidemia. Per questo il nostro primo pensiero deve essere rivolto a loro e dovremo continuare a sostenerli al massimo delle nostre possibilità, perché da lì passa la quasi totalità dell'offerta di sport della nostra città.

Gli uffici del Comune devono rappresentare un'interfaccia con le associazioni, sostenerli anche nelle problematiche logistiche, amministrative, supportarli nelle dinamiche dell'interpretazione delle normative per poter attrarre contributi finanziari.

E' intenzione il ripristino DELLE RIUNIONI con carenza mensile della CONSULTA dello SPORT.

Il Comune, e in particolare l'Ufficio dello Sport, dovrà fungere da attrattore di proposte, di iniziative, deve avere il ruolo di ricevere interventi nel campo sportivo per poi essere aggregante per tutte le associazioni di Scordia che operano nello sport.

Obiettivo primario è riuscire a far "fare rete" alle associazioni, ognuna con la propria peculiarità in un percorso generalizzato di stimolo alla città.

Nuovi modi di fare sport e attività motoria all'aperto, sono sempre più presenti anche nella nostra città, dovremo essere in grado di agevolarli e farli crescere nel rispetto delle regole e dell'ambiente affinché tutti possano trovare il loro spazio di sport.

L'Assessorato allo sport sarà denominato "Assessorato alla promozione sportiva" con tutte le conseguenze sociali che il valore semantico della nuova denominazione comporterà.

TURISMO

Noi crediamo che Scordia possa essere inserita all'interno di un itinerario turistico, collegato alle cittadine vicine, vedi Militello, Caltagirone, Vizzini, utilizzando al meglio le nostre importanti risorse culturali, vedi le chiese, il convento dei Frati Minori accanto alla chiesa di S. Antonio, la meravigliosa piazza Umberto I°, il museo Etno Antropologico Mauro De Mauro, il Parco Suburbano Grotta del Drago-Torrente Cava. Dobbiamo valorizzare e pubblicizzare al massimo quello che abbiamo, per attrarre visitatori.

RANDAGISMO

Nella nostra città, il capitolo randagismo è tra i più spinosi e fingere che non esista vuol dire alienare un problema di entità non indifferente. Gli animali sono esseri viventi e, in quanto tali, vanno rispettati e considerati.

Il randagismo è una di quelle piaghe sociali che rendono, purtroppo, giustizia all'appellativo di inciviltà. Noi vogliamo iniziare a demolire il muro di inconsapevolezza, di indifferenza e di inadeguatezza che circonda questo problema.

Per quanto possibile abbiamo un obiettivo, arginare il randagismo e non con la bacchetta magica ma piuttosto con una costante e perpetua azione che, nel tempo, dovrà dare concreti risultati.

Questo è possibile anche, e soprattutto, attraverso l'imprescindibile collaborazione con le associazioni di volontariato, i cui volontari quotidianamente operano sul campo, svolgendo con discrezione e senza allori, nella quasi indifferenza generale, un egregio lavoro di volontariato.

✓ È indispensabile una martellante campagna di sensibilizzazione nei confronti dell'obbligatorietà delle microchippature dei cani padronali e randagi sul territorio che vanno assolutamente, tutti, registrati affinché si possa creare una sorta di anagrafe, utile a ridurre il triste fenomeno dell'abbandono selvaggio.

✓ Punto focale sono le sterilizzazioni a tappeto dei randagi, di sesso maschile e femminile, sul territorio. Nonché la sterilizzazione dei randagi nelle zone limitrofe ai quali diversi cittadini portano da mangiare senza esserne proprietari.

Il servizio ASP già attivo per la sterilizzazione dei randagi, va potenziato e sfruttato al massimo perché si possa raggiungere l'obiettivo in tempi accettabili.

✓ Anche il riconoscimento delle colonie feline e la sterilizzazione dei gatti sul territorio è un tassello da valutare e un nodo da sciogliere attraverso l'aiuto dei volontari.

✓ Nostra intenzione è anche quella di spianare la strada ai volontari snellendo le procedure burocratiche inerenti le denunce di ritrovamento che passano attraverso la polizia municipale.

Trovare e farsi carico di un animale in difficoltà presuppone una fatica non indifferente del volontario che decide di occuparsene. Non possono esserci ostacoli burocratici per chi, gratuitamente, si spende per la propria città mettendo tempo, fatica e cuore per salvare delle vite.

✓ Abbiamo più volte sentito parlare di "canile" ma noi non vogliamo un canile dove imprigionare i cani liberi sul territorio. A Scordia serve un "canile sanitario" struttura indispensabile per recupero e degenza di animali temporaneamente ammalati, operati, incidentati.

È grazie a un certosino lavoro di collaborazione con i volontari che il numero di cani là fuori dovrà, con il tempo, drasticamente ridursi. Il canile non è la soluzione. Non vogliamo cani in gabbia.

✓ Sarà indispensabile mettere in atto convenzioni con enti specializzati e autorizzati nel recupero, attraverso apposite attrezzature, di randagi forastici da curare e/o sterilizzare.

✓ Sarà di estrema utilità un costante tavolo tecnico di confronto con i volontari di zona per monitorare il fenomeno.

✓ Non meno importante sarà aiutare le associazioni a sfamare i randagi di cui si occupano, con forniture una tantum di mangime per cani e gatti.

Il nostro intento è quello di cercare di realizzare tutti i punti sopra indicati, con la consapevolezza che ci vorrà tempo e sacrificio.

Il programma è certamente non esaustivo di tutte le problematiche che l'amministrazione vorrà e dovrà affrontare in 5 anni, e per questo vuole essere sempre aperto a tutti i contributi e ai suggerimenti positivi e fattibili da parte dei cittadini sensibili ai problemi della nostra comunità. Vogliamo avviare una modalità di collaborazione con i cittadini in una dimensione di reciproco aiuto in cui l'amministrazione sostiene e riconosce le iniziative di ciascuno ponendo come unico obiettivo la promozione dell'interesse del nostro paese.